

Date: Trento, 1 giugno 2017

Oggetto: **Come la condizione sociale si traduce in malattia: il progetto Lifepath al Festival di Trento**

Il progetto europeo [Lifepath](#) sarà presente con tre suoi esponenti alla [dodicesima edizione del festival dell'economia di Trento](#), che quest'anno, dall'1 al 4 giugno, affronterà il tema delle disuguaglianze di salute. Tema su cui Lifepath ha molto da dire, studiando i meccanismi biologici tramite i quali le condizioni socioeconomiche incidono sulla salute delle persone.

“L’ingiustizia sociale uccide su larga scala”. Questo è il messaggio che [Michael Marmot](#) - professore di epidemiologia presso l’University College London e presidente della World Medical Association - porterà a Trento. La salute infatti non dipende solo dall’accesso alle cure e dagli stili di vita individuali, ma anche da condizioni sociali svantaggiate, sulle quali è quindi necessario intervenire per ridurre le disuguaglianze.

Sappiamo ancora poco dei processi biologici attraverso cui le disuguaglianze sociali si traducono in salute o malattia; eppure conoscerli sarebbe importante per rendere più incisive le politiche di sanità pubblica. Di questo parlerà [Paolo Vineis](#), professore di epidemiologia ambientale presso l’Imperial College di Londra e responsabile dell’unità di epidemiologia genetica e molecolare della HuGeF Foundation di Torino, entrando nel merito del progetto.

Infine [Giuseppe Costa](#), dell’Università di Torino, interverrà nell’ambito del Festival sul tema “Classi sociali, fattori comportamentali e salute” con un approfondimento sullo stato delle disparità di salute in Italia, sia per condizione sociale, sia educativa, di genere e di territorio.

Fra i principali risultati ottenuti finora dal progetto Lifepath c’è la dimostrazione che le condizioni socioeconomiche hanno un impatto sulla salute paragonabile a quello di altri noti fattori di rischio: secondo [uno studio](#) pubblicato recentemente su *The Lancet*, circa il 20% della mortalità prematura è infatti dovuta a una bassa posizione socioeconomica, il 30% al fumo, il 25% alla scarsa attività fisica.

Per interviste contattare Luca Carra:

luca.carra2@gmail.com

mobile +39 339 8578565

